

19 ottobre 2016

20 OTTOBRE 2016 - 7 GENNAIO 2017
ROMA | MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II - VITTORIANO | SALA ZANARDELLI

MOSTRA STORICA “ISTAT. DA 90 ANNI CONNESSI AL PAESE”

Giovedì **20 ottobre alle ore 10.30** il presidente dell'Istat **Giorgio Alleva** alla presenza del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo **Dario Franceschini** e del vice sindaco di Roma **Daniele Frongia** dà avvio all'inaugurazione della mostra “Istat. Da 90 anni connessi al Paese”.

L'esposizione, a cura di **Gioacchino De Chirico**, è ospitata dal **Polo Museale del Lazio**, diretto da **Edith Gabrielli**, presso il **Monumento a Vittorio Emanuele II - Vittoriano**, diretto da **Gabriella Musto**, e si snoda su due livelli narrativi paralleli che ripercorrono le principali tappe della storia dell'Istituto nazionale di statistica e quelle del Paese, a partire dal 1926.

Apri il percorso un video che illustra sinteticamente la storia dei novant'anni dell'Istat: dalla prima presidenza affidata alla personalità di Corrado Gini, cui si deve il noto indice per la misura della disuguaglianza nella distribuzione del reddito, fino a quella odierna di Giorgio Alleva

Al **primo piano** della **Sala Zanardelli**, i visitatori possono seguire un itinerario (**La storia dell'Istat**) dedicato all'attività dell'Istituto attraverso materiali d'archivio che illustrano non solo gli eventi salienti della vita dell'ente ma anche le innovazioni e i cambiamenti metodologici e tecnologici che nel corso del tempo hanno caratterizzato i censimenti, le rilevazioni, la raccolta, l'elaborazione, la diffusione e la comunicazione dei dati.

La sezione è arricchita dall'esposizione di **volumi** di pregio (Atlanti e Annuari statistici) fin dagli anni immediatamente successivi alla fondazione dell'Istat, di **documenti** selezionati dall'Archivio storico dell'Istituto, dall'Archivio Centrale dello Stato e dell'Università di Roma Sapienza. Inoltre, sono presenti rari **macchinari**, alcuni risalenti al periodo precedente l'informatizzazione, utilizzati per la produzione statistica tra cui comptometer, selezionatrici e perforatrici.

A chiudere il percorso è un video su come si realizza fase dopo fase una rilevazione statistica.

Il secondo itinerario della mostra (**Narrare il Paese**) è caratterizzato da grandi pannelli con foto di contesto, video, grafici e infografiche, che sintetizzano momenti significativi degli ultimi 90 anni della storia dell'Italia attraverso la chiave di lettura di **sei diverse generazioni**.

La prima è quella della **Ricostruzione** del secondo dopoguerra; seguono le due generazioni del baby boom: quella dell'**Impegno**, protagonista delle grandi battaglie e trasformazioni culturali degli anni Settanta, e quella dell'**Identità**, chiamata così per il forte senso di appartenenza politica che ha caratterizzato le scelte di molti giovani di quegli anni e la realizzazione di obiettivi strettamente personali perseguita invece da altri coetanei. La generazione di **Transizione** segna invece il passaggio tra il secolo scorso e quello in corso. Il panorama si chiude con altre due generazioni, in ordine cronologico quella del **Millennio** e quella delle **Reti**. Se la prima è la generazione dell'Euro e della cittadinanza europea, la seconda è costituita da coloro che sono nati e cresciuti nell'era di Internet, i cosiddetti nativi digitali "sempre connessi".

A condurre il visitatore in questa sezione sono **quattro donne** nate in differenti periodi storici: **Maria, Anna, Francesca e Giulia**; un espediente narrativo che consente di far vedere come la statistica sia in grado di raccontare storie e percorsi in cui è possibile riconoscersi anche individualmente.

La mostra resta aperta dal **20 ottobre 2016 fino al 7 gennaio 2017**, tutti i giorni, dalle ore 9.30 alle ore 19.00. L'ingresso è **gratuito**.

Maggiori informazioni su: <http://www.istat.it/it/archivio/191024>

L'Ufficio stampa Istat offre supporto per la realizzazione di servizi e interviste.

Contatti: 06 4673.2243-2244; ufficiostampa@istat.it

Ufficio stampa del Polo Museale del Lazio

06 69994347; pm-laz.ufficiostampa@beniculturali.it

Ufficio Stampa Istat